



AIISM AL TERZO POSTO NEL MONDO TRA LE ASSOCIAZIONI DI SM PER I FINANZIAMENTI ALLA RICERCA SULLA SCLEROSI MULTIPLA

L'AIISM insieme alla sua Fondazione (FISM) si colloca primo finanziatore della ricerca in Italia, terzo tra le principali associazioni della sclerosi multipla nel mondo. La ricerca italiana è all'avanguardia nel mondo ed è attiva in tutti i campi della sclerosi multipla. L'Associazione insieme alla sua Fondazione condivide a livello internazionale i percorsi strategici e gli ambiti più promettenti della ricerca su cui investire. Negli ultimi due anni è di oltre 7 milioni di euro l'impegno della FISM nella ricerca scientifica. E solo nel 2008 ha messo a disposizione dei ricercatori complessivamente 3,9 milioni di euro.

Con un incremento rispetto allo scorso anno nei finanziamenti alla ricerca scientifica, AIISM attraverso la sua Fondazione FISM, si conferma primo ente finanziatore della ricerca scientifica in Italia e terzo nel mondo tra le associazioni che finanziano la ricerca sulla sclerosi multipla dopo Usa e Canada. **Solo nel 2008 sono stati finanziati 27 progetti di ricerca e 6 borse di studio e 5 progetti speciali per un importo che va oltre i 3,9 milioni di euro**, resi possibili anche grazie ai fondi destinati da tutti gli italiani che hanno voluto sostenere la FISM tramite il 5 per mille delle dichiarazioni dei redditi 2006, versato dallo Stato ad agosto 2008.

Nell'attuale scenario, dove le conoscenze sulla sclerosi multipla sono sempre più delineate, la FISM agisce sulla base di due principi: favorire **l'approccio interdisciplinare** e un **coinvolgimento multicentrico** dei ricercatori che, grazie alla collaborazione di gruppi e centri di ricerca con competenze e indirizzi di ricerca differenti, valorizzi e integri i diversi contributi e sostenga una organizzazione della ricerca che favorisca **la piena collaborazione fra i ricercatori in Italia e all'estero**, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e conseguire la migliore efficacia ed efficienza. Questo per perseguire l'obiettivo di AIISM e FISM: sostenere progetti di ricerca mirati a portare un significativo contributo alla identificazione della causa, della patogenesi e della cura della malattia, al miglioramento della diagnosi e della prognosi, nonché al miglioramento dei servizi e della qualità di vita delle persone con sclerosi multipla.

Neurobiologia, genetica, eziopatogenesi, riabilitazione. Gli studi sulle cellule staminali. I Centri di risonanza magnetica. Sei ambiti strategici, sei ambiti di fondamentale importanza per la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla finanziati dalla Fondazione Italiana Sclerosi Multipla.

Le neuro immagini, un campo quest'ultimo fondamentale ha contribuito a far conoscere la storia naturale della malattia, ha dato un contributo alla diagnosi precoce e allo studio dei nuovi trattamenti. Un campo in cui AIISM è sempre stata all'avanguardia negli ultimi dieci anni creando ben **tre Centri di Ricerca in Risonanza Magnetica**: il **"Centro di Ricerca SUN-FISM di Alti Studi in Risonanza Magnetica"** della **Seconda Università degli Studi di Napoli**, il **Centro di Risonanza Magnetica presso l'Ospedale San Raffaele di Milano** e il **Centro di Risonanza Magnetica di Genova**, attivo presso il **Dipartimento Universitario di Neuroscienze, Oftalmologia e Genetica**.

Recentemente l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla si è orientata verso lo studio della **SM pediatrica** un ambito di ricerca molto importante perché la malattia che si manifesta in età



pediatrica può aiutare a comprendere le cause della SM studiandola in un momento. L'AISM insieme alle Associazioni americana, canadese e danese e alla Federazione Internazionale ha promosso la scorsa primavera l'incontro che ha riunito i maggiori esperti mondiali nel campo della SM pediatrica per mettere a punto i futuri progetti multicentrici internazionali.

Un altro campo in cui la ricerca italiana finanziata dalla FISM è impegnata in prima linea è la sperimentazione con le **cellule staminali adulte**. Durante il consensus meeting di Maggio, promosso dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e dalla UK Multiple Sclerosis **Gianvito Martino dell'Unità di Neuroimmunologia dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano** è stato designato come coordinatore del gruppo di scienziati che a Londra ha stabilito le linee guida per l'utilizzo delle cellule staminali nel trattamento della sclerosi multipla. **L'Unità di Neuroimmunologia dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano coordinata da Gianvito Martino e l'Unità di Neuroimmunologia del Dipartimento di Neuroscienze, Oftalmologia e Genetica dell'Università di Genova coordinata da Antonio Uccelli** sono coinvolte nel progetto speciale intitolato "Trapianto di cellule staminali somatiche adulte, neurali e mesenchimali: un nuovo approccio nel trattamento della sclerosi multipla" finanziato da FISM nel 2006.

La ricerca italiana finanziata dalla FISM ha dimostrato nel 2008-2009 l'importanza di utilizzare le cellule staminali nella terapia per la SM grazie alla capacità di queste cellule di regolare il sistema immunitario e per la loro attività antiossidante e neuroprotettiva.

Tra i **progetti speciali** mirati alla comprensione delle cause della SM la FISM finanzia il progetto triennale di ricerca multicentrico dedicato **all'approfondimento del ruolo del virus di Epstein-Barr (EBV) nel favorire lo sviluppo della malattia** coordinato da **Marco Salvetti del Centro Neurologico di Terapie Sperimentali -CENTERS-** dell'Università Sapienza di Roma insieme a **Francesca Aloisi, del Dipartimento di Biologia Cellulare e Neuroscienze dell'Istituto Superiore di Sanità**. La Fondazione finanzia, inoltre, il progetto triennale multicentrico nell'ambito della genetica dedicato allo studio **del genoma nella popolazione sarda**, coordinato **dal Prof. Francesco Cucca** dell'Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Scienze Biomediche, allo scopo di identificare quali fattori genetici siano predisponenti allo sviluppo della Sclerosi Multipla.

FISM ha inoltre finanziato nel 2008 un progetto sullo studio dei fattori di rischio associati alla SM. Si tratta di un progetto coordinato dalla **ricercatrice Maura Pugliatti, della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari** che coinvolge i ricercatori dei centri di ricerca dell'Università degli Studi di Ferrara, dell'Università di Bergen (Norvegia), dell'Università di Linköping (Svezia), dell'Istituto di Neurologia di Belgrado (Serbia) e l'Istituto di Ricerca - McGill University Health Centre di Montreal (Canada).

La FISM inoltre svolge un ruolo fondamentale: investe sulla formazione dei giovani ricercatori, ne favorisce la formazione all'estero e ne facilita il rientro finanziando i loro progetti presso strutture di eccellenza nazionali. Rientra così tra i progetti di eccellenza FISM il programma **"Costruisci una carriera nella ricerca scientifica"** lanciato nel 2007 che prevede un finanziamento triennale dedicato ai ricercatori qualificati, di talento e scientificamente autonomi che desiderano rientrare in Italia dall'estero e condurre presso i centri di ricerca di eccellenza italiana un proprio progetto di ricerca.